



# DAI CONSERVATORI AL COLLEGIO

L'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA A NAPOLI  
FRA SETTECENTO E OTTOCENTO

A CURA DI ROSA CAFIERO

---

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

# Libreria Musicale Italiana



# PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in [academia.edu](http://academia.edu) o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On [academia.edu](http://academia.edu) or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in [academia.edu](http://academia.edu) or other similar portals, even in draft.



Studi e Saggi



· 52 ·



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

La pubblicazione di questo volume ha ricevuto il contributo finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (D.3.1 2020) sulla base di una valutazione dei risultati della ricerca in essa espressa.

In copertina: GASPAR VAN WITTEL, *Veduta di Napoli con largo di palazzo*, 1700–25 ca. (elaborazione grafica).

© 2023 Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca  
lim@lim.it www.lim.it

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di ricerca e trasmessa (in forma elettronica, meccanica o fotocopiata, registrata o altro) senza il permesso scritto dell'editore.

ISBN 978-88-5543-178-1

# DAI CONSERVATORI AL COLLEGIO

L'insegnamento della musica a Napoli  
fra Settecento e Ottocento

A CURA DI ROSA CAFIERO

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA



## SOMMARIO

Sigle di archivi e biblioteche IX

Rosa Cafiero

*Dagli 'antichi' Conservatori al Collegio di musica:  
storia di un viaggio archivistico* XI

### DAI CONSERVATORI AL COLLEGIO L'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA A NAPOLI FRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Paologiovanni Maione

*Figlioli e mastricelli a Napoli: percorsi di formazione  
e prove di mercatura tra Sette e Ottocento* 3

TOMMASINA BOCCIA

*Il rilevamento dei nomi dei figlioli ammessi nel Real Conservatorio  
di Santa Maria della Pietà dei Turchini nel XVIII e XIX secolo:  
obiettivi, metodo e criteri* 35

Maurizio Rea

*1797-1806, dal Conservatorio di Santa Maria di Loreto  
alla Pietà de' Turchini. Analisi delle fusioni degli antichi  
Conservatori napoletani* 79

Tommasina Boccia

*I decreti, gli atti sovrani, le disposizioni ministeriali  
e i regolamenti interni del Conservatorio di musica  
San Pietro a Majella dalla fondazione all'Unità d'Italia (1806-1861)* 161

Marina Marino

*Personale e alunni nel Collegio di San Sebastiano (1808-1826)* 201

---

Tiziana Grande	
<i>Da San Sebastiano a San Pietro a Majella: il Collegio di musica di Napoli negli anni 1826–1830</i>	309
Rosa Cafiero	
<i>Apprendiste di canto e di accompagnamento: la formazione musicale delle donzelle fra Educandati e Collegio di musica</i>	373
Cesare Corsi	
<i>Musiche per il Collegio di San Sebastiano nel periodo francese. Composizioni degli allievi, repertorio, materiali esecutivi</i>	457
Claire Roberts	
<i>Sulle tracce dell’eredità didattica di Niccolò Zingarelli</i>	503
Bibliografia	523
Indice dei nomi	543



*Per Lucio Maria Lo Gatto*  
*Napoli 8 dicembre 1959–13 agosto 2022*



## SIGLE DI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

- B-Bc Conservatoire Royal, Bibliothèque, Bruxelles
- I-Baf Accademia Filarmonica, Archivio Biblioteca, Bologna
- I-Bc Museo internazionale e Biblioteca della musica (*olim* Civico Museo Bibliografico Musicale), Bologna
- I-Bsf Biblioteca di San Francesco, Convento dei Minori Francescani, Bologna
- I-Fc Biblioteca del Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, Firenze
- I-LEpastore Biblioteca Privata Giuseppe Pastore, Lecce
- I-MOe Biblioteca Estense, Modena
- I-Mc Biblioteca del Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi”, Milano
- I-Nas Archivio di Stato, Napoli
- I-Nc Biblioteca del Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella”, Napoli
- I-Ncas Archivio Storico del Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella”, Napoli
- I-Ng Monastero di San Gregorio Armeno, Archivio, Napoli
- I-Nlp Biblioteca Lucchesi Palli, Napoli (in I-Nn)
- I-Nn Biblioteca Nazionale “Vittorio Emanuele III”, Napoli
- I-PAc Sezione musicale della Biblioteca Palatina, Parma
- I-Rama Bibliomediateca dell’Accademia nazionale di S. Cecilia, Roma



ROSA CAFIERO

## DAGLI ‘ANTICHI’ CONSERVATORI AL COLLEGIO DI MUSICA: STORIA DI UN VIAGGIO ARCHIVISTICO

[...] come la morte definitiva  
è il frutto ultimo  
della volontà dell’oblio,  
così la volontà del ricordo  
potrà perpetuarci la vita.<sup>1</sup>

I saggi inclusi nel volume *Dai Conservatori al Collegio* costituiscono una piccola sfida: provare ad aggiornare lo stato degli studi sui Conservatori napoletani attraverso uno studio dei documenti custoditi presso l’Archivio Storico del Conservatorio “San Pietro a Majella”. Tali documenti, inventariati dalla Soprintendenza Archivistica della Campania nel 2000 e resi disponibili al pubblico degli studiosi dal 2002, sono consultabili «in via sperimentale»<sup>2</sup> soltanto un giorno alla settimana, il mercoledì, dalle 15.00 alle 18.00. I pomeriggi nella sala dell’Archivio al secondo piano dell’istituto sono l’occasione per incontrare (compatibilmente con gli spazi e la ricettività della sala studio) gli studiosi di ‘cose musicali napoletane’ guidati nelle ricerche da Tommasina Boccia, archivista e memoria storica dell’inventariazione delle ‘miniere’ di documenti.

Il progetto del volume ha preso corpo a partire dal 2018 e ha visto una prima tappa nei lavori del convegno internazionale *Le istituzioni europee di formazione musicale nel lungo XIX secolo (1789–1914): politiche pedagogiche e scambi*

---

1. JOSÈ SARAMAGO, *Tutti i nomi*, Einaudi, Torino 1987, p. 187.

2. *Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, Archivio Storico* (a c. di Tommasina Boccia) <https://www.sanpietroamajella.it/archivio-storico/> e *Riordinamento* (a c. di Tommasina Boccia) <https://www.sanpietroamajella.it/riordinamento/> (ultima consultazione 15 ottobre 2022). Ringrazio (rigorosamente in ordine alfabetico) gli amici Tommasina Boccia, Cesare Corsi, Tiziana Grande, Paologiovanni Maione, Marina Marino, Maurizio Rea, che presidiano la sala studio dell’Archivio Storico dalla sua riapertura al pubblico con ammirevole costanza, per aver accettato di intraprendere questo viaggio nelle vicende del Collegio di musica erede dei Conservatori settecenteschi. Ringrazio infine Claire Roberts per aver accolto l’invito a condividere le prime tappe delle sue indagini sulla ‘scuola’ di Zingarelli.

*culturali* (Berna, Hochschule der Künste, 23–25 gennaio 2019) organizzato da Martin Skamletz e da Claudio Bacciagaluppi.<sup>3</sup> Lo stato di avanzamento delle ricerche per la realizzazione del volume è stato illustrato da chi scrive nell'ambito del convegno internazionale *Zur musikalischen Ausbildung im 19. Jahrhundert* (Berna, Hochschule der Künste, 3–4 dicembre 2020) nell'intervento *From Conservatories to the Royal College of Music in Naples: an ongoing Research Project*.<sup>4</sup>

Fra gli obiettivi della ricerca è l'ideale prosecuzione delle indagini di Salvatore Di Giacomo,<sup>5</sup> che ha concluso la ricostruzione della storia dei Conservatori napoletani all'alba del XIX secolo; abbiamo provato a ripercorrere le indagini digiacomiane sui maestri e sugli allievi, sulla storia istituzionale 'ufficiale' registrata nelle leggi e nei decreti e su una microstoria 'sommersa' di riforme mai attuate, di trasformazioni mai messe in atto, di progetti mai approvati, di 'pratiche' quotidiane che talvolta sovvertono la linea dell'ufficialità normativa.<sup>6</sup>

3. *European Music Training Institutions in the Long 19<sup>th</sup> Century (1789–1914): Pedagogical Politics and Cultural Exchange*, *Les institutions de formation musicale européennes au cours du long XIX<sup>e</sup> siècle (1789–1914): politiques pédagogiques et échanges culturels*, *Die musikalischen Ausbildung in Europa im langen 19. Jahrhundert (1789–1914): Pädagogische Politik und kultureller Austausch*, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero <https://www.hkb-interpretation.ch/veranstaltungen> (ultima consultazione 15 ottobre 2022). Al convegno hanno preso parte Tommasina Boccia, Rosa Cafiero, Giulia Giovani, Tiziana Grande, Paologiovanni Maione, Marina Marino.

4. 2020 *Zur musikalischen Ausbildung im 19. Jahrhundert*. <https://www.hkb-interpretation.ch/veranstaltungen/musikalische-ausbildung-im-19jh> (ultima consultazione 15 ottobre 2022).

5. SALVATORE DI GIACOMO, *Il Conservatorio di Sant'Onofrio a Capuana e quello di S. M. della Pietà dei Turchini*, Remo Sandron, Palermo 1924; ID., *Il Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo e quello di S. M. di Loreto*, Remo Sandron, Palermo 1928.

6. La letteratura è ricca e articolata; rimandiamo in estrema sintesi a MICHAEL F. ROBINSON, *The Governors' Minutes of the Conservatory S. Maria di Loreto, Naples*, «Royal Musical Association Research Chronicle», x 1972, pp. 1–97; HANNS-BERTOLD DIETZ, *Zur Frage der musikalischen Leitung des Conservatorio di Santa Maria di Loreto in Neapel im 18. Jahrhundert*, «Die Musikforschung», xxv 1972, pp. 419–29; ROSSELLA DEL PRETE, *La trasformazione di un istituto benefico-assistenziale in scuola di musica: una lettura dei libri contabili del Conservatorio di S. Maria di Loreto in Napoli (1586–1703)*, in *Francesco Florimo e l'Ottocento musicale*, Atti del convegno (Morcone, 19–21 aprile 1990), a c. di Rosa Cafiero e Marina Marino, Jason, Reggio Calabria 1999, pp. 671–715; EAD., *Il musicista a Napoli nei secoli XVI–XVIII: storia di una professione*, in *Il lavoro come fattore produttivo e come risorsa nella storia economica italiana*, Atti del Convegno di studi Roma, 24 novembre 2000, a c. di Sergio Zaninelli e Mario Taccolini, Vita e Pensiero, Milano 2002, pp. 325–35; GUIDO OLIVIERI, *Aggiunte a La scuola musicale di Napoli di F. Florimo: i contratti dei figlioli della Pietà dei Turchini nei protocolli notarili (1667–1713)*, *ivi*, pp. 717–52; ROSA CAFIERO, *Istruzione musicale a Napoli: il «collegio di musica delle donzelle (1806–1832)*, *ivi*, pp. 753–825; EAD., *Conservatories and the Neapolitan*

Le appendici e le tabelle incluse nei saggi sono ricche di nomi (*tutti i nomi* nell'accezione di José Saramago) di maestri, di allievi e di quanti sono inclusi a vario titolo nella 'famiglia'. Tali nomi costituiscono una banca dati che ci auguriamo possa essere ulteriormente integrata e aggiornata nei prossimi tempi attraverso future ricerche.<sup>7</sup>

---

*School: a European model at the end of the eighteenth century?*, in *Music Education in Europe (1770–1914): Compositional, Institutional and Political Challenges*, ed. by Michael Fend and Michel Noiray, vol. 1, BWV Berlin Wissenschafts-Verlag, Berlin 2005, pp. 15–29; EAD., *La formazione del musicista nel XVIII secolo: il “modello” dei Conservatori napoletani*, «Rivista di Analisi e Teoria Musicale», xv/1 2009 (*Composizione e improvvisazione nella scuola napoletana del Settecento*, a c. di Gaetano Stella), pp. 7–27; LUCIO TUFANO, *Il mestiere del musicista: formazione, mercato, consapevolezza, immagine*, in *Storia della musica e dello spettacolo a Napoli. Il Settecento*, a c. di Francesco Coticelli e Paologiovanni Maione, Turchini Edizioni, Napoli 2009, pp. 733–71; ID., *Aspetti della professionalità musicale, 1785–1815*, in *Cultura e lavoro intellettuale: istituzioni, saperi, professioni nel Decennio francese*, Atti del primo seminario di studi “Decennio francese” (Napoli, 26–27 gennaio 2007), a c. di Anna Maria Rao, Giannini, Napoli 2009, pp. 277–96; ROSA CAFIERO, *Esistevano in Napoli quattro Licei, fra noi detti Conservatorj. Formazione musicale e “armonica carriera” nella testimonianza di Giuseppe Sigismondo*, «Studi Pergolesiani/Pergolesi Studies», ix 2015, pp. 375–456; EAD., *Il «Piano per una riforma del Conservatorio di Napoli» di Johann Simon Mayr (1816)*, in *Mayr e la didattica della musica*, Atti della Giornata di studi in occasione del 250° anniversario della nascita di Giovanni Simone Mayr Bergamo, 30 novembre 2013, a c. di Livio Aragona, Fondazione Donizetti, Bergamo 2016, pp. 163–224; EAD., *Il mito delle «écoles d'Italie» fra Napoli e Parigi nel decennio francese: il collegio di musica e il conservatoire*, in *Musica e spettacolo a Napoli durante il decennio francese (1806–1815)*, Atti del colloquio internazionale, Napoli, 4–6 ottobre 2012, a c. di Paologiovanni Maione, Turchini Edizioni, Napoli 2016, pp. 323–91; PAOLOGIOVANNI MAIONE–FRANCESCA SELLER, *«Saranno destinati a far conoscere il loro valore»: gli alunni “napoletani” e le scene cittadine*, in *L'insegnamento dei conservatori, la composizione e la vita musicale nell'Europa dell'Ottocento* a c. di Licia Sirch, Maria Grazia Sità, Marina Vaccarini, LIM, Lucca 2012, pp. 329–63; CESARE CORSI, *Le mani dei figlioli. Musiche del Conservatorio di Santa Maria di Loreto nella Biblioteca di San Pietro a Majella di Napoli, segni e sottoscrizioni degli allievi*, in *Biblioteca di musica. Studi in onore di Agostina Zecca Laterza in occasione dei 25 anni dalla fondazione della IAML Italia*, a c. di Marcoemilio Camera e Patrizia Florio, IAML Italia, Milano 2019, pp. 223–40.

7. Numerosi nomi 'emersi' negli studi sulle maestranze musicali attive a Napoli sono stati inseriti nell'indice biografico online *Musico Napolitano* <http://musiconapolitano.hkb.bfh.ch/home> (ultima consultazione 15 ottobre 2022) creato nel 2014 presso l'Università di Friburgo (Fribourg, CH) e attualmente ospitato dalla Hochschule der Künste di Berna. Numerosi studi mancano ancora all'appello: ci auguriamo che il progetto svizzero venga ulteriormente implementato e aggiornato per giungere a realizzare una mappatura quanto più possibile esaustiva del 'ceto dei professori di musica'. Cfr. ANGELA FIORE–CLAUDIO BACCIAGALUPPI–RODOLFO ZITELLINI, *«Musico Napolitano»: Chances and Perspectives of Research for a Neapolitan Biographical Index*, in *Paisagens sonoras urbanas: História, Memória e Patrimônio*, dir. da Vanda

Com'è noto i documenti custoditi presso l'Archivio Storico del Conservatorio "San Pietro a Majella" riflettono le vicende dei tre istituti (Santa Maria di Loreto, Sant'Onofrio a Capuana, Santa Maria della Pietà de' Turchini) confluiti — in tempi diversi e in seguito a differenti esigenze politiche e istituzionali — in un unico Collegio in seguito al decreto di Giuseppe Bonaparte del 30 giugno 1807. All'indomani dell'unificazione Giuseppe Sigismondo (1739–1826), archivio del Collegio, aveva richiesto alla commissione amministrativa di avere a disposizione «gl'istituti, ed i varj libri delle Conclusioni dei tre Conservatorj oggi uniti in un sol corpo, come altresì le Carte, che ciascuno individuo ha dovuto presentare per esservi ammesso, tra le quali le rispettive di loro fedì di battesimo».<sup>8</sup>

Di Giacomo aveva indagato anche alcuni momenti salienti della storia del collegio unificato, attingendo — oltre che ai documenti dell'Archivio Storico del Conservatorio "San Pietro a Majella" — anche ai fondi dell'Archivio di Stato di Napoli; Marina Marino ha avuto accesso alle carte del Fondo Di Giacomo (ancora non catalogato) oggi conservate presso la Sezione Lucchesi Palli della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" e ha esplorato — fra l'altro — un progetto *inachevé* relativo all'Ottocento,<sup>9</sup> ideale «proseguimento della storia dei Conservatori».<sup>10</sup>

La multiforme e sfaccettata vita che pullula negli istituti emerge nei saggi del volume: non soltanto maestri, allieve e allievi (sia convittori, sia a piazza franca), ma anche prefette e prefetti, archivari delle carte musicali, editori e copisti, portinai, custodi, inservienti, cuochi, cembalari e organari, venditori di strumenti musicali, falegnami, facchini, ingegneri e architetti, medici e cerusici, governatori, rettori. Vicende 'pubbliche' e 'private' si intrecciano osservate da prospettive differenti — a seconda dell'indagine condotta dai singoli studiosi e dei materiali studiati —, dall'ufficialità istituzionale normativa dei decreti, dei regolamenti e delle 'deliberazioni' all'intimità e ai 'piccoli eventi' della vita quotidiana.

---

de Sá e Antónia Fialho Conde, *Publicações do Cidehus*, Évora 2019 (Biblioteca – Estudos & Colóquios Série e-books, 14), pp. 383–96.

8. I-Nas, Ministero degli affari interni, Inventario II, busta 2163; la richiesta risale al 1808. Cfr. ROSA CAFIERO, *Una biblioteca per la biblioteca: la collezione musicale di Giuseppe Sigismondo*, in *Napoli e il teatro musicale in Europa tra XVIII e XIX secolo. Studi in onore di Friedrich Lippmann*, a c. di Bianca Maria Antolini e Wolfgang Witzemann, Olschki, Firenze 1993 (Quaderni della Società Italiana di Musicologia, 28), pp. 299–367: 305; GIULIA GIOVANI, *Tra Napoli e Parigi. Storia di una migrazione libraria*, LIM, Lucca 2021, *passim*.

9. Cfr. SALVATORE DI GIACOMO, *Il fiero Zingarelli*, «Musica d'oggi», v/6 1923, pp. 177–9.

10. MARINA MARINO, *Personale e alunni nel Collegio di San Sebastiano (1808–1826)*, in questo volume, pp. 201–307.



Paologiovanni Maione — attingendo a un ampio ventaglio di materiali archivistici, fra i quali quelli custoditi presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli e presso l'Archivio del Tesoro di San Gennaro — dipinge un policromo affresco che va dagli anni '20 del Settecento agli anni '20 dell'Ottocento; i *figlioli* dei Conservatori settecenteschi (incluso quello dei Poveri di Gesù Cristo, i cui materiali sono depositati presso l'Archivio Storico Diocesano di Napoli) e del Collegio ottocentesco si muovono in una fittissima rete di scambi, di prestazioni d'opera musicale, di vero e proprio mercato nell'ambito della città 'metropolitana' e nella provincia di Napoli fra teatri, congregazioni, cappelle, chiese, conventi per partecipare a feste, esequie, «messe e vespri, oratori e processioni, intrattenimenti e accademie».<sup>11</sup>

Tommasina Boccia contribuisce al volume con due studi, il primo dedicato alla ricostruzione degli organici nel Conservatorio di Santa Maria della Pietà dei Turchini (del quale descrive il patrimonio documentario tracciandone l'albero logico e pubblicando alcuni documenti ricchi di nomi, ruoli, date di entrata e di uscita<sup>12</sup>), il secondo dedicato a una lettura 'istituzionale' dei decreti che hanno segnato le tappe dell'unificato Collegio di musica dalla fondazione all'Unità d'Italia.<sup>13</sup> Maurizio Rea dissoda i materiali relativi alle vicende che hanno portato i Conservatori di Loreto e di Sant'Onofrio a confluire in quello della Pietà, tracciando l'intricato percorso di unificazione fra progetti non attuati e proposte accettate.<sup>14</sup>

Tiziana Grande mette a fuoco le vicende e le attività della 'famiglia' del Collegio nei primi anni successivi al trasloco dal Monastero di San Sebastiano a quello di San Pietro a Majella (1826–1830) rivolgendo particolare attenzione all'archivio musicale e alle deliberazioni dei governatori.<sup>15</sup> Rosa Cafiero indaga la formazione musicale femminile fra Educandati e Collegio di musica nel decennio francese e nella prima restaurazione borbonica analizzando documenti

11. PAOLOGIOVANNI MAIONE, *Figlioli e mastricelli a Napoli: percorsi di formazione e prove di mercatura tra Sette e Ottocento*, in questo volume, pp. 3–34: 4.

12. TOMMASINA BOCCIA, *Il rilevamento dei nomi dei figlioli ammessi nel Real Conservatorio di Santa Maria della Pietà dei Turchini nel XVIII e XIX secolo: obiettivi, metodo e criteri*, in questo volume, pp. 35–77.

13. TOMMASINA BOCCIA, *I decreti, gli atti sovrani, le disposizioni ministeriali e i regolamenti interni del Conservatorio di musica San Pietro a Majella dalla fondazione all'unità d'Italia (1806–1861)*, in questo volume, pp. 161–99.

14. MAURIZIO REA, *1797–1806, dal Conservatorio di Santa Maria di Loreto alla Pietà de' Turchini. Analisi delle fusioni degli antichi conservatori napoletani*, in questo volume, pp. 79–159.

15. TIZIANA GRANDE, *Da San Sebastiano a San Pietro a Majella: il Collegio di musica di Napoli negli anni 1826–1830*, in questo volume, pp. 309–71.

d'archivio, partiture, articoli apparsi sulla stampa periodica e regolamenti.<sup>16</sup> Cesare Corsi studia le produzioni musicali degli allievi dell'unificato Collegio di musica nel decennio francese ed esamina i materiali destinati alle esecuzioni oggi custoditi presso la biblioteca del Conservatorio "San Pietro a Majella".<sup>17</sup>

Claire Roberts fornisce i primi risultati di un'indagine *in progress* destinati a confluire nella sua tesi dottorale presso la Hochschule der Musik di Friburgo (Freiburg, DE) e prova a identificare gli allievi di Niccolò Zingarelli partendo dagli indizi registrati su partiture di studio (in particolare solfeggi e partimenti), sulla stampa periodica e sui repertori bibliografici; i dati emersi sono stati 'incrociati' con i nominativi documentati nei materiali dell'Archivio Storico del Conservatorio "San Pietro a Majella" grazie alle indagini di Tommasina Boccia e di Marina Marino.<sup>18</sup>

Un ringraziamento va a quanti hanno contribuito in vario modo a rendere possibile la realizzazione del presente volume. Oltre agli autori dei saggi mi sia concesso ricordare Alberto Abbate, Alessandro Abbate, Claudio Baccagaluppi, Francesca Berti Ceroni, Pietro Fabbri, Ugo Giani, Giulia Giovani, Guido Kraus, Guido Olivieri, Angela Romagnoli, Claudio Toscani, Giuseppe Zecchini.

Milano, 15 ottobre 2022

---

16. ROSA CAFIERO, *Apprendiste di canto e di accompagnamento: la formazione musicale delle donzelle fra Educandati e Collegio di musica*, in questo volume, pp. 373-456. In APPENDICE (pp. 404-56) è pubblicato integralmente il *Rapporto generale sul Real Collegio di Musica* stilato da Jean Joseph Guyon de Bonnefond nel settembre 1812, alla vigilia della nomina di Zingarelli a direttore unico dell'istituto (18 febbraio 1813).

17. CESARE CORSI, *Musiche per il Collegio di San Sebastiano nel periodo francese. Composizioni degli allievi, repertorio, materiali esecutivi*, in questo volume, pp. 457-501.

18. CLAIRE ROBERTS, *Sulle tracce dell'eredità didattica di Niccolò Zingarelli*, in questo volume, pp. 503-22.